IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna «Oran» N. 465.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col tipometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 54 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. — Primo quarto - Leva il sole ore 4.52, tramonta ore 7.19. — Trieste, Domenica 4 Agosto 1895 — Oggi: Trasfig. di G. C. - Domani: S. Maria della neve. — N. 4956

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

La visita di Goluchowski a Hohenlohe. VIENNA 3 (B). Il ministro degli esteri, conte Goluchowski, parte questa sera per Aussee, dove si incontrerà col cancelliere germanico, principe Hohenlohe.

La Spagna a Cuba. MADRID 3 (B). A Cuba avvennero dei piccoli scontri fra la truppa e gli insorti. Questi sono stati completamente battuti.

Le operazioni militari furono sospese, causa la inoltrata stagione delle pioggie.

I reali rumeni in Svizzera. SINAIA 3 (B). La coppia reale è partita oggi per Ragatz, dove si fermerà alcuni giorni a scopo di cura.

Cristiani massacrati? SHANGAI 3 (B). Secondo telegrammi da Futschu ai giornali di qui, in Kutscheng molti cristiani sarebbero stati massacrati.

Alla Borsa di Genova. GENOVA 3 (B). Alla borsa le operazioni di liquidazione si sono chiuse ordinatamente.

Ancora gli incendi di Pilsen. PILSEN 3 (B). La preparazione della birra nella fabrica incendiatasi l'altro giorno non è stata sospesa. La nuova fabrica di malto, che restò completamente distrutta, non era peranco entrata in attività. Proseguirà la fabricazione di malto la vecchia fabrica.

Il danno, che ascende a 300.000 fiorini, è in gran parte coperto da assicurazioni.

Un'esplosione di gas — Una casa crollata — Morti e feriti. LODZ 3 (B). In seguito ad una esplosione di gas crollò una delle più grandi case del paese. Vi sono tre morti e quindici feriti. L'esplosione produsse vivo panico nella popolazione. Sul luogo dov'è crollata la casa staziona molta gente. Si attende con alacrità alle opere di salvataggio.

Peste fra gli animali bovini. PIETROBURGO 3 (B). Nei governatorati di Pokow, Nowogorod e Pietroburgo è scoppiata la peste fra gli animali bovini, importata dalla Siberia. Si prendono misure energiche per poter combattere la terribile epidemia, che ha già fatto moltissime vittime.

Estrazione. COSTANTINOPOLI 3. *Lotti turchi*. La vincita principale, di 600,000 franchi, è toccata al N. 1,643,355; la seconda vincita, di 60,000 franchi, al N. 725,959. I numeri 378,776 e 1,729,346 vincono 20,000 franchi per ciascuno.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera“.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Le nostre comunicazioni ferroviarie col vicino regno d'Italia. Il nostro articoletto di ieri ci procurò una mezza dozzina di lettere che vertono tutte sull'argomento importante delle nostre comunicazioni col vicino regno, da noi trattato di frequente ma con pochi risultati pratici. Le riassumeremo brevemente:

Un negoziante ci scrive che la concessione di far arrivare alla sera, a datare dal 1. ottobre, il treno d'Italia qualche minuto prima di quello di Vienna, e di rendere meno penosa la fermativa di Nabresina, il vero purgatorio di tutti noi triestini, è una concessione assai magra, per la quale non vale la pena di cantar osanna. Vi sono altri inconvenienti assai più gravi nel servizio ferroviario coll'Italia, per i quali si richiederebbe una riforma radicale che ponesse la stazione di Trieste in condizioni più vantaggiose, e precisamente che tutti i treni avessero la coincidenza a Trieste anzichè a Nabresina.

Un altro ci scrive per lamentarsi della lentezza dei treni sul tratto Trieste-Cormons ed invoca una linea celere indipendente, senza la toccata di Nabresina, che ponesse in grado i passeggeri di percorrere il tratto Trieste-Udine in poco più di due ore e quello Udine-Venezia in tre ore. Totale cinque ore. Su altre linee si notano ben maggiori celerità. In tal caso l'incomodo treno delle 4.40 pom. lo si potrebbe far partire alle 6 e il ceto commerciale avrebbe tempo sufficente per evadere le corrispondenze e gli affari in giornata. Per la stessa ragione il treno che qui arriva alle 11.18 ant. potrebbe arrivare già alle 10 e il vantaggio sarebbe significantissimo.

Un terzo ci scrive: Perchè non si ribatte sull'idea di far staccare da Cormons o da Gorizia, alle 9 del mattino, un treno celerissimo che porti la posta d'Italia e i viaggiatori, che non hanno tempo da perdere, un'ora prima a Trieste, evitando la fermativa di Nabresina?

Uno che si firma: *Tempo è denaro* ci domanda informazioni sulla direttissima Trieste-Venezia, per la via di Cervignano. Gli risponderemo che in un numero della scorsa settimana del *Piccolo della sera* abbiamo annunciato che la congiunzione fra Cervignano e S. Giorgio di Nogaro è ormai una cosa stabilita, ma in quanto ad una *direttissima* propriamente detta fino a Venezia non se ne può ancora discorrere, perchè dipende dalla direzione delle ferrovie venete, la quale anzitutto dovrebbe mutare l'armamento della sua principale linea San Giorgio-Portogruaro-Latisana-Mestre.

La *direttissima* verrà; molti interessi concorrono per farla venire; ma intanto si devono sollecitare i miglioramenti sulla vecchia linea, e noi non mancheremo di battere e ribattere per ottenere qualcosa.

Finalmente un signore, che ha la famiglia a villeggiare a Chiusaforte sulla linea della Pontebba, richiama la nostra attenzione sul fatto che nessuno dei due treni diretti in partenza da Trieste, il primo alle 8.25 ant. e il secondo alle 4.40 pom., trovano a Udine coincidenza col treno della Pontebba. I viaggiatori col primo devono fermarsi a Udine dalle 11 alle 5 del pomeriggio, i viaggiatori del secondo devono pernottare a Udine. Ecco una nuova prova della sistematica trascuranza che c'è anche nelle ferrovie italiane, per le provenienze da Trieste, quasichè il nostro emporio commerciale fosse una quantità trascurabile.

E qui finisce lo spoglio della corrispondenza ferroviaria. — Sono tutti - come si vede - giustissimi reclami, che fanno capolino assai di frequente, che illustrano una condizione di cose veramente anormale, e certo non in consonanza col proverbio *fin de siecle*: Chi primo arriva meglio alloggia.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Da un anonimo, f. 2.70; da un biondo boemo, soldi 62; da un membro della «ganga» di Giuseppe Assirto e Guido Verno, soldi 50.

Sequestro. Abbiamo per telegrafo da Pola, in data di ieri:

Il numero odierno del *Giovine Pensiero* è stato sequestrato per l'articolo di fondo intitolato *Naturali effetti*.

Esposizione d'arte litografica, nonchè di pellami. Appar nota della Camera di commercio austro-ungarica di Parigi, avranno luogo in quella città due esposizioni internazionali, di cui l'una d'arte ed industria litografica, sarà aperta li 10 settembre, l'altra di pellami nell'ottobre dell'anno corrente. Il programma delle dette esposizioni, nonchè le condizioni d'ammissione, sono ostensibili nell'ufficio di Borsa.

Attorno al Comunale. Nessuna meraviglia se la notizia, da noi data, che l'impresario sig. Galletti aveva rinunciato all'appalto del Comunale, ha sollevato un mondo di commenti ed è tema di tutti i discorsi in ogni classe di cittadini. Il Comunale rappresenta una parte troppo grande nella nostra vita cittadina, si connettono ad esso troppi interessi economici e troppi interessi morali perchè non debba preoccuparsene l'intera cittadinanza, che ravvisa nel nostro massimo teatro il documento parlante di una lunga e simpatica tradizione artistico-nazionale.

E' perciò che, a malgrado della *cavatina* dei signori Galletti e Comp., tutti si augurano e sperano che il teatro possa aprirsi regolarmente la sera di Natale. Certo, a stagione così avanzata, non sarà facile mettere assieme un buon complesso di artisti; sarà anzi un po' difficile, ma impossibile no.

Per conto nostro non dividiamo le prevenzioni che sembra nutrire il supplemento del giornale ufficiale verso l'assunzione dell'impresa da parte di un concittadino. Noi crediamo che non esista un impresario così ingenuo da arrischiare il non poco denaro che occorre per aprire il teatro, soltanto per darsi il gusto di far rappresentare le opere di cui è proprietario o comproprietario, col pericolo di dover chiudere il teatro appena aperto. E poi v'è la direzione che deve approvare il programma degli spettacoli, e crediamo che essa negherebbe la sua approvazione quando l'elemento principale del nuovo programma fosse costituito da opere, sulle cui attrattive non si potesse fare anticipato, sicuro assegnamento.

Il supplemento ufficiale persiste «a credere che l'impresa Galletti, venendo qui col programma già noto, che potrebb' esser anche lievemente modificato, incontrerebbe da parte del pubblico la simpatica accoglienza ch'ebbe l'anno scorso.»

Su questo saremmo perfettamente d'accordo, tanto più se a quel *lievemente* si facesse precedere la particella negativa *non*; ma siccome l'impresa Galletti ha già dichiarato formalmente e spontaneamente e inaspettatamente di non voler venire, è proprio inutile parlarne.

Ci pare anzi che l'attività del nuovo impresario dovesse spiegarsi su queste basi: Prendere per punto di partenza il programma dell'impresa Galletti, modificarlo *non* lievemente, intendersi con gli artisti e con le masse già scritturati o con i quali pendevano trattative e formare un cartellone degno del nostro Comunale. Se questo programma venisse attuato, a noi non farebbe proprio nè caldo, nè freddo se chi l'attuasse fosse un editore noto o ignoto, proprietario o comproprietario di altri spartiti, purchè la Direzione avesse trovato in lui sufficienti garanzie di serietà e di onestà.

Anzi a noi pare che dopo le ripetute desolanti esperienze con impresari di fuori, i quali sembrano aver fatto a gara a chi faceva la figura più barbina, non sarebbe inopportuno l'esperimento di qualche impresario concittadino, il quale, avendo qui famiglia, parenti, amici, una posizione da conservare, una rispettabilità da difendere, è non solo moralmente ma anche quasi materialmente obligato a far onore ai proprii impegni.

Se poi l'impresario concittadino si presentasse con un programma a base esclusiva di elucubrazioni musicali dotte e sapienti fin che si vuole, ma poco adatte al gusto dei frequentatori del Comunale, tocca alla Direzione di pregarlo a diminuire di molto la dose o altrimenti ringraziarlo e passar oltre.

Fallito questo primo tentativo, al quale crediamo non dovrebbe essere lasciato un periodo di tempo maggiore di 8 o 10 giorni per affermarsi definitivamente, crediamo che non mancherebbero le offerte di altri impresari di fuori. Il Comunale di Trieste, grazie al cielo, ha dato prova di essere ancora un teatro nel quale uno spettacolo buono può reggersi con le sole proprie forze.

*** Un assiduo frequentatore del Comunale e non meno assiduo lettore del *Piccolo* ci scrive: «Poichè l'impresa Galletti si è ritirata e dovrà subentrare un'altra impresa, è certo che il programma degli spettacoli subirà una modificazione. Le critiche sollevate dal programma del Galletti, che pur non era tutto cattivo, dimostrano quanto difficile sia il mettere assieme quest'anno un cartellone per il Comunale, mentre invece è così facile il criticarlo. Non potrebbe il publico, che si assume sempre, unicamente, la comoda parte del critico, fare, per una volta tanto, anche quella, un po' più faticosa, dell'artefice, indicando esso stesso quali siano gli spartiti che preferirebbe? Ne verrebbe fuori una specie di cartellone plebiscitario, e la cosa sarebbe abbastanza nuova e originale. Il *Piccolo* potrebbe tradurla in atto, interrogando in proposito i suoi lettori, fra i quali conta senza dubbio pressochè tutti gli abbonati, i palchettisti ed i frequentatori del Comunale».

Questa idea del nostro assiduo non ci dispiace e noi siamo dispesti a tradurla in atto, se quelli dei nostri lettori che s'interessano al Comunale vorranno assecondarci prendendo parte alla votazione. Noi formuliamo all'uopo la seguente domanda:

Quali sono le tre opere che preferireste di vedere eseguite nella prossima stagione del Comunale?

Naturalmente, perchè questo piccolo *referendum* uso Svizzera possa avere qualche effetto sulla compilazione del nuovo programma, bisogna che il risultato ne sia reso publico entro pochissimi giorni, perchè il tempo stringe e il nuovo impresario avrà senza dubbio già incominciato il suo lavoro. Noi publicheremo quindi l'esito della votazione nel nostro numero di mercoledì mattina, in base alle risposte che ci saranno pervenute fino alla mezzanotte di martedì.

Basterà spedire una semplice cartolina.

Una nuova speculazione per i commercianti. Ci viene raccontato da persona degna di fede che una ricca e notissima casa di spedizioni della nostra città, abbia adottato il sistema, altrettanto comodo quanto lucroso, di infliggere ai proprii impiegati, che sono abbastanza numerosi, delle multe per ogni sbaglio, svista o mancanza, che da qualcuno di loro venga commessa. Queste multe, dirà il lettore, andranno certamente a vantaggio di un'istituzione di beneficenza, o, meglio ancora, a favore di un fondo di pensioni o d'una cassa di previdenza istituita per gli impiegati della ditta medesima. Ma è qui appunto che sta il buono. La multa inflitta al povero impiegato andrebbe invece a vantaggio... della ditta. Un impiegato ritarda di 10 minuti il suo arrivo o anticipa di 10 minuti la sua partenza, taff, una multa! Un altro sbaglia un'addizione o piglia un granchio nello spedire una *fattura*, taff, altra multa; sicchè portando la cosa fino alle ultime sue conseguenze, si viene alla conclusione che tanto più aumenta la prosperità commerciale di una ditta, quanto più sono gli errori commessi dai suoi agenti.

Il sistema è comodissimo e permette ad una casa commerciale di largheggiare negli stipendi coi propri dipendenti. Tanto, se ne rifà con le multe. Il preventivo domestico di un impiegato viene arricchito di una nuova partita. Se un occhio indiscreto potesse penetrare nel suo modesto taccuino da quattro soldi, potrebbe leggere: mese di agosto: affitto 25, vitto 45, serva 7, multe 5. E se le *multe* sorpassano il preventivo, bisogna prelevare un paio di fiorinotti dal *vitto*. Vi figurate voi un dialoghetto coniugale di questo genere:

— Come, un *quarto* solo di vino fra pranzo e cena?

— Marito mio, me l'hai detto tu che bisogna economizzare. Il mese scorso hai avuto sette fiorini di multa.

Oppure:

— *Siora parona mi no poscio restar senzo salario.*

— Bisogna che ti gabi pazienza, Maricele; el signor ga pagà tante multe in scritorio...

Ma lasciamo la celia. La misura di rigore adottata da quella ricca e accreditata ditta commerciale ci sembra un po' troppo draconiana e mette gli impiegati in una situazione ben dura; senza contare poi che se vi è lo scopo di ottenere l'*infallibilità* degli impiegati mediante le multe, anche questo criterio ci sembra errato, poichè la paura di sbagliare (e qui lo si potrebbe anche chiamare *terrore*), evidentemente, fa commettere più errori di quanti verrebbero fatti senza quella nervosa e terribile preoccupazione. E, ad ogni modo, ammesso anche il sistema delle multe, senza spingerlo però a proporzioni esagerate - sarebbe assolutamente conforme al decoro e alla serietà della ditta - che esse andassero devolute ad uno scopo di beneficenza e non di speculazione.

Contro l'italiano. Scrivono da Canfanaro 26 luglio, all'*Alba* di Rovigno:

Ieri giorno di sagra a Canfanaro, s'ebbe qui lo spettacolo di una brutale aggressione, della quale furono vittime alcuni rovignesi.

Un villico del vicino villaggio di Curilli avvicinatosi ad un banco ove un italiano vendeva immagini sacre, non so ben per qual motivo, si diè ad inveire contro di lui e contro gli italiani in genere, esprimendosi presso a poco: Tu hai passato il mare, ma il mare è nostro, qui siamo in Austria, tu resta nella tua Italia, porchi d'italiani; e così avanti di questo trotto. Un rovignese che si trovava a poca distanza trovò opportuno di fare qualche osservazione sulle invettive di quel villico. Non l'avessero mai fatto; in seguito ad intromissione di terzi sia di parte italiana che di slava, ed al diverbio che ne successe, in breve si venne alle mani. I rovignesi seppero dire con molta energia le loro ragioni; se ne accorse più di un villico; ma alfine stavano per essere schiacciati dal numero degli avversari, decuplo quasi al loro, quando in buon punto capitò il signor Antonio Roman da Leme, il quale un po' colle belle, un po' colle brutte, conoscendo personalmente quei villici indemoniati, seppe quietarli.

Ma di questa soluzione non erano contenti quei campioni del croatismo. In più riprese s'espressero ad alta voce: *volemo farghela pagar ai rovignesi, ai taliani...* e mantennero la parola. Su di un carro tirato da un cavallo stavano seduti i signori Matteo Sponza, Antonio Abbà e Cuzzi di Rovigno, i quali ritornavano dalla sagra per portarsi a Rovigno. Non s'erano allontanati più d'un miglio da Canfanaro, quando si incontrarono in tre villici, i quali aspettarono che il carro li sorpassasse, e poi uno di essi a tradimento scagliò una grossa pietra contro Abbà Antonio, la quale gli spezzò una costola, e lo fece cadere giù dal carro, che gli passò sullo gambe, fortunatamente senza fargli troppo male. Allora cominciò una grandinata di sassi contro gli altri due; quando all'improvviso il cavallo che aveva le redini abbandonate in seguito alla caduta dell'Abbà che prima le reggeva, forse colpito esso pure con qualche sasso, imbizzaritosi si diè ad una corsa sfrenata tanto più che in quel punto la strada correva in un ripido pendìo. Fu una vera fortuna se non successe nessuna disgrazia e se dopo molto tempo i due, ad uno dei quali riuscì di afferrare le redini, si salvarono.

Caduto l'Abbà quegli energumeni gli furono sopra, e con ferocia da belve si diedero a percuoterlo e a scagliargli pietre. In buon punto passava per di là la carrozza di certi fratelli Fillich i quali raccolsero il ferito che grondava sangue da tutte le parti, salvandolo così da certa morte. I tre coraggiosi aggressori naturalmente s'erano dati alla fuga.

Decesso. E' mancato ieri ai vivi il signor Pietro Rizzardi, possidente, suocero dell'egregio nostro collega signor Giulio Cesari.

Condoglianze alla famiglia.

L'inno di Roma. E' stato indetto l'annunciato concorso per la composizione della musica di un inno nazionale italiano da eseguirsi il 20 settembre a Roma nel piazzale esterno di Porta Pia.

La commissione giudicatrice, nominata dal Consiglio di direzione dell'Accademia di S. Cecilia, farà eseguire le tre migliori composizioni, in via d'esperimento nella sala Palestrina, prima di pronunciarsi definitivamente. La composizione prescelta sarà premiata con medaglia d'oro commemorativa del valore di lire 150 circa, offerta dal Comitato generale. Le altre due composizioni saranno distinte con menzione onorevole. La commissione giudicatrice deciderà inappellabilmente del concorso, e qualora non credesse di scegliere nessuna delle composizioni presentate, il concorso s'intende nullo.

La musica deve essere composta per una sola parte, dovendosi cantare all'unisono, in chiave di *sol*, coll'indicazione metronomica e in registro centrale, tenendo conto e per lo stile e per la estensione delle voci che l'inno possa essere cantato dal popolo. L'accompagnamento deve essere scritto per pianoforte, restando in facoltà del concorrente di mandare anche una partitura, e guida scritta in più pentagrammi.

L'incarico della istrumentazione per banda e della direzione della esecuzione è affidato al cav. Alessandro Vessella.

I concorrenti dovranno far pervenire alla segreteria della Accademia (Sala Palestrina — Palazzo Doria — Circo Agonale — Roma) la composizione non più tardi del 21 agosto.

Per le signore. - La moda che va e viene. Nella *Gazzetta Piemontese*, *Mantea* dà questi preziosi consigli alle sue lettrici: Tra i modelli di vestaglie per estate addito questo: una larga e lunga camicia di percalle o di *madapolam* bianca da mettersi sulla gonna con grosse maniche a risvolto come quelle dei frati, colletto rovesciato, cordone bianco alla cintura. Si può rendere elegantissima facendo un'ampia scollatura invece del colletto e guernendola di una trina ricca quanto si vuole; ma è assai più simpatica se tutta semplice; e con un paio di questi abiti una signora si assicura la freschezza e la nettezza per tutta l'estate.

Ho detto tante volte che i gioielli in estate non sono affatto di buon gusto; tutto al più oggetti di fantasia graziosi e a poco prezzo. E' carina tra le *broches* estive una piccolissima tromba d'oro a imboccatura di argento, simile in miniatura a quelle che fanno parte degli *stages* di caccia e che i nostri *sportsman* suonano così male.

L'invenzione è inglese e la spilla si chiama appunto *stage-coaks-pin*.

Chi ne fa dono si ricordi di pungere la signora destinata a portarla: «Dono che punge amor disgiunge.» E in fatto d'amore i proverbi hanno ragione ed i pregiudizi sono perdonati e rispettati.

Cronaca del tempo. Dopo gli acquazzoni di giovedì notte e di venerdì mattina, ne abbiamo avuto un altro accompagnato da tempesta e da scariche elettriche ieri verso le 6 del pomeriggio. Da tre giorni il caldo è meno opprimente e tanto il barometro quanto il termometro tendono ad abbassarsi. Ieri è piovuto a Budapest, Bamberg e Leopoli, uragano a Cagliari e nebbia a Praga. Nell'Adriatico predominano venti deboli da Est Nord Est. La città più calda era ieri Malta con 26.1, la più fresca Graz con 14 cent.

Le previsioni non sono troppo buone. Il periodo temporalesco continuerà ancora per qualche giorno, essendovi una depressione atmosferica nell'Europa centrale.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose rileviamo con piacere un sensibile miglioramento nella difterite, che da quasi due anni serpeggia nella città nostra. Speriamo che sia il principio della fine. Dal 27 luglio al 3 agosto vennero denunciati 24 casi di difterite e croup (la settimana precedente i casi erano 35) dei quali 5 a San Giacomo, 4 per ciascuno dei rioni di Barriera vecchia e Roiano, 3 in città vecchia, 2 per ciascuno dei rioni di Farneto e San Giovanni, 1 per ciascuno dei rioni di Barriera nuova, Sant'Anna, San Vito, Basovizza, 1 arrivato da altri paesi, *nessuno* in Città nuova. Vennero denunciati inoltre 2 casi di varicella, 3 di scarlattina, *nessuno* di difterite e croup. Dopo una lunga serie di bollettini cattivi, nei quali però la mortalità per i casi di difterite andò sempre diminuendo, è questo il primo bollettino nel quale la rubrica dei morti per tale malattia sia netta.

Gite per mare. Oltre alle gite per mare già annunciate, ve ne sarà oggi una per Capodistria, col piroscafo *Santoro*. La partenza seguirà alle $3^1/_2$, il ritorno alle $8^1/_2$ pomeridiane. A bordo vi sarà il corpo musicale capodistriano.

Un'altra gita farà il piroscafo *Quieto*, per Isola; partirà alle 3.30 e ritornerà da Isola alle 7.30 pomeridiane.

Il corpo musicale capodistriano diretto dal maestro E. Buresch, terrà questa sera un concerto nel giardino-*restaurant Miralonda* a Barcola. In quest'occasione il piroscafo *Piranese* farà una gita da Capodistria per alla volta di Barcola. Il concerto avrà principio alle 7. Partenza da Capodistria alle $5^1/_2$ pom., partenza da Barcola alle 11 di notte.

Club famigliare. Questa sera il *Club famigliare* terrà nei locali sociali (via Piccardi N. 6) una festa campestre, che incomincerà alle 6 pom. Il giardino sarà illuminato a palloncini variopinti. La banda teatrale si produrrà con un variato programma.

Elargizioni varie. Il signor Giacomo Pardo, rimise alla Guardia medica f. 5, ricavati da una perizia giudiziale.

In mare. Il piroscafo del Lloyd, *Berenice*, proveniente da Santos e diretto a Trieste, lasciò Gibilterra alle 7.30 pom. del 1. corrente; il piroscafo *Urano*, pure del Lloyd, proveniente da Costantinopoli, lasciò Brindisi ierlaltro alle 3 pom., dirigendosi a Trieste.

Per i docenti. Il Consiglio scolastico di Pola, apre il concorso, entro il 20 del corrente mese, ad un posto di maestro di seconda categoria presso la scuola popolare di sei classi in Borgo S. Martino.

I reclami del publico. Alcuni abitanti della via di Cologna chiedono un provedimento contro un grave inconveniente, che compromette la publica igiene. L'inconveniente è questo: Nella suddetta via c'è una conceria di pellami, la quale tramanda, durante il giorno, quell'odore punto simpatico che tutti conoscono; ma c'è di più: durante la notte, da quella fabrica viene data la via ad un'acqua puzzolente, il che ha per effetto di ammorbare l'aria per parecchie ore. Si sa che, a questa stagione non si può stare tappati in casa, con le finestre chiuse ermeticamente; quindi l'inconveniente di dover respirare un'aria mefitica deve, necessariamente, riuscire tutto altro che piacevole e molto poco igienico. E pertanto l'invocazione di un provedimento non si presenta per nulla ingiustificata.

Figaro. Quando Angelo Maraspin, chiamato il *Figaro* - un omino sui cinquanta, secco, sempre stracciato addosso, nel suo eterno palamidone oliva e sempre sorridente — vide collocato a posto l'ultimo pezzo del suo scarso mobilio, nella casa nuova, che per lui si riduceva a un bugigattolo al quinto piano — deposta sul lettuccio la chitarra, che, durante il trasporto della roba, aveva tenuto sempre sotto l'ascella sinistra, grattandosi il capo, emise un profondo sospiro di consolazione. E poi, allacciate le mani dietro la schiena, suo atteggiamento naturale, si volse al *sior Piero*, il portinaio, impalato sull'uscio a guardare.

— Finalmente ghe semo! *Tra la rallera! Tralarallà!*

— Alegro eh! sior Anzolo!

E il portinaio, un vecchiaccio dal muso di volpe, curvo, rattrapito, s'inoltrò nella stanzetta con il suo solito tremolio del capo.

— Son arzichealegro o contento! Squasi, squasi me tocava andar a dormir a l'albergo de la luna, *vulgo* Boscheto. Orco... el tocio! el mio paron de casa me ga fato far ventiquatro de agosto prima del tempo.

— Un bruto afar... Quando che manca i soldi! El vardi che anca el paron de sta casa, co' xe el primo i sui bezi el li vol aver... — Aggiunse poi, guardando *Figaro* di traverso — E xe giusto! Prima de spender per el magnar, se salva el tantunque per l'afito.

— Caro lei! — esclamò *Figaro*, volgendosi di botto, nervosamente al suo interlocutore, così che le falde del suo palamidone ebbero uno svolazzo. — S'el credi de farme de predicator, ghe lo digo subito — el ga sbalgià strada. Tropo lusso per un povaro sonador de chitara!

— Oh, no 'l se stia scaldar!

— Gnente! Xe meio capirse subito; dirsele tutte fora de i denti; dopo, magari, saremo amizi come porchi...

— Oh! ben! Mi no go bisogno che el me alzi la vose. Mi, qua son come el paron de casa. El vardi abasso, ghe xe tanto de cartel. «Lgi inquilini si *insinuino* tuti per qualsisia cossa e regione al portoniere, signor Pietro Bozon». Dunque tuti i devi portarme rispeto. — E, raddrizzatosi un poco, tentava tener ferma quella benedetta testa, che gli ballava sempre la monferina, per guardare in faccia l'impertinente chitarrista.

— S'el me rispeterà lei a mi, zercherò de rispetarlo anche mi a lei... Insoma! — fece *Figaro*, avanzandosi verso il portinaio con fare tragico e spingendo comicamente la destra aperta fin sotto il viso del vecchiono: — ghe la spifero sul naso, una volta per sempre: mi senza soldi no son mai, chè co' la mia chitara guadagno tanto da comprarlo a lei con tuto el suo casoto, col cartel insieme...

— Meio per lei! — fece il sior Piero, ritirandosi un poco, mentre la testa, di monferina passava in *valse*.

— Meio! vaben! E po' el se fichi ben in tel zervel, che el paron in casa mia son mi e che no tolero osservazioni. Non son miga un zavatin... son un artista... El ga capì? — *Figaro*, a questo punto, tronfio, nel suo palamidone, era grande.

E l'altro rimpicciolito, ma con negli occhi una bieca luce di malizia, rispose voldendo il dorso, nell'avviarsi adagio alla porta.

— Go capì! go capì! Ma go paura che anca in sta casa el starà pocheto... I artisti de la sua fata, i ga una spuzza de disperai...

Sior Angelo, nel mezzo della stanza, piantato sulle gambe aperte, le braccia strette sul petto, lo guardava con un cipiglio terribile, come Don Cesare di Bazan, nel famoso duetto con *Ruy-Blas*. Tremava per la collera.

Il portinaio non si volse, chè, se lo avesse veduto con quella faccia, non avrebbe continuato. Ma aggiunse per la sua malora, nel punto che stava per varcare la soglia dell'uscio, con calma, battendo le sillabe:

— Se no fussi cussì, per cossa i lo gavaria mandà via de casa?

Figaro diè un balzo, afferrò la chitarra e menò un formidabile colpo contro quella ballerina di testa del portinaio, che, cacciate le mani nei radi capelli di stoppia, scappò giù per le scale guaendo come un cane.

— Per questa qua! - aveva gridato *Figaro* maneggiando a quel modo la chitarra. - Perchè «lgi inquilini» no i voleva che sonassi in te la mia camera.

Rimase sull'uscio in atteggiamento feroce; ma, poi, quando lo sguardo gli cadde sulla sua chitarra, il viso gli si fece lungo, lungo. Il dorso del povero istrumento era sfondato. *Figaro* cadde su di una sedia vicina, e pose dolcemente la chitarra sulle ginocchia.

— Maladeto el mio temperamento! Anca questa la me gaveva de tocar. Le me capita tute a mi! Son disgraziado. — E soffiava come un mantice.

— Ma za, se no fussi cussì, no saria un artista! — *Tralarallera! Tralaralla!*

*** Due giorni dopo dovette comparire dinanzi il giudice, e portò seco la chitarra.

LA BELLA GIULIA

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

22

Spero, mia cara figlia, che ciò non diminuirà in nulla il rispetto che dovete alla memoria dell'autore dei vostri giorni.

Il cuore d'Esparre si è pentito abbastanza di questa colpa e ha giudicato, senza dubbio, che la confessione che ve ne sarebbe fatta, sarebbe una specie di espiazione che lo riscatterebbe agli occhi... di chi di diritto.

D'altra parte, io non devo giudicare la volontà dei miei clienti.

Devo rispettarla ed eseguirla come notaio, qualunque sia il mio sentimento intimo.

E' una formalità penosa, ne convengo... conto sul vostro sangue freddo e sulla vostra saggezza, come pure sul rispetto che dovete alla memoria di un padre.

— Avete ragione — balbettò Giovanna distolta un po' dalle sue preoccupazioni dalla curiosità che svegliava in lei il discorso del notaio. So che non devo giudicare mio padre, del quale rispetto la memoria e son pronta ad adempiere le sue ultime volontà, qualunque esse siano.

— Benissimo, figlia mia, non mi aspettavo meno da voi. Procederemo dunque regolarmente. Del resto, non sarà un affare lungo.

Egli sonò un campanello.

Il primo commesso dello studio entrò.

— Signor Francis — disse il notaio — quella persona è sempre di là?

— Sì.

— Vi prego di farla entrare.

Il commesso si ritirò, poi ricomparve, introducendo una donna alta e bella, vestita con semplicità e che si avanzò senza imbarazzo fino in mezzo alla stanza.

I tre personaggi riuniti nel gabinetto del notaio guardavano con una viva curiosità.

Lo sguardo di Gerardo di Noinville incontrò quello della nuova venuta.

Tutti e due trasalirono con violenza e cambiarono di colore.

Si erano riconosciuti.

XIX
I due nemici.

Abbiamo detto che la Bella Giulia e il conte Gerardo di Noinville avevano cambiato il colore riconoscendosi.

L'impressione che provarono tutti e due fu quasi egualmente violenta.

Giulia Verdier alla vista di colui ch'era stato causa della condanna infamante quanto ingiusta che la disonorava per sempre, provò un misto di terrore e di collera.

Costui poteva parlare, rivelare la sua condanna.... E innanzi a chi?

Innanzi a quella giovane, sua sorella che lei invidiava e odiava senza conoscerla per il solo fatto che era ricca più felice, figlia legittima e che portava il nome d'Esparre, perchè il mondo la riceveva, la rispettava e la stimava.

E quell'uomo non aveva che una parola da dire, per farla ricadere nel fango, agli occhi di quella giovane distinta che si sarebbe allontanata da lei con orrore e disprezzo, se avesse saputo.

Ma Giulia Verdier era di un naturale energico, violento, che non si piegava; nè tremava a lungo.

In lei l'orgoglio e la sfida finivano sempre per vincerla e per cancellare tutti gli altri sentimenti.

Quindi dopo un primo movimento di terrore ella si raddrizzò guardando in faccia il suo avversario, il suo nemico — minacciandolo e provocandolo col più cupo sguardo dei suoi occhi neri.

Quanto al conte Gerardo di Noinville risentiva nello stesso tempo una viva umiliazione e una profonda irritazione, nel sapere che Giovanna d'Esparre — colei che contava di sposare — era sorella di una creatura che lui aveva fatta condannare dai tribunali e che a buon diritto, poteva disprezzarlo.

Il sig. Fertè, guardava successivamente Gerardo di Noinville e la figlia naturale del conte d'Esparre, domandandosi in che modo si erano conosciuti e da che proveniva l'espressione di animosità con la quale si misuravano tutti e due con lo sguardo giacchè era impossibile di non rimanere colpiti dal loro mutuo atteggiamento.

— Dunque esclamò tutto ad un tratto il fidanzato di Giovanna rivolgendosi al notaio la signora è quella persona che facevate cercare?

— Senza dubbio!

— E' lei che sarebbe...

— Giulia Verdier, figlia di Maria Verdier sorella naturale di Giovanna.

— Mia sorella! — balbettò quest'ultima, considerandola con una sorpresa che non conteneva del resto, nessun sentimento malevolo.

— Ma sì — replicò il notaio.

— Conoscete forse la signorina? aggiunse egli rivolgendosi sempre a Gerardo.

Quest'ultimo esitò un secondo.

Ma prese subito una risoluzione. Nella sua posizione bisognava giuocar d'audacia.

— Se la conosco! — rispose con disprezzo.

Giulia che aveva ascoltato senza pronunciare una parola, si avvicinò tutto ad un tratto al giovane.

— Una parola signore — gli diss' ella sotto voce.

— Non ho nulla da udire da voi.

— Ma io devo parlarvi.

E si avvicinò ancora a lui in modo quasi da toccarlo.

— Mi avete già fatto abbastanza male, signore, gli disse ella con voce sommessa che non poteva essere udita che da lui. Oggi tacete....

— Andiamo dunque! — replicò egli — perchè dovrei tacere?

— Ah! state in guardia! fece la giovane con un lampo negli occhi e alzando su lui un dito minaccioso.

— Da che cosa dovrei guardarmi signora.

Per un istante incrociarono i loro sguardi come s'incrociano due spade.

— Da nulla — riprese ella dopo alcuni secondi. — Soltanto vi ho prevenuto.

Ed ella ritornò al suo posto, mentre il conte alzava le spalle.

Il signor Fertè, che aveva tenuto dietro a tutta questa scena, senza udire le parole scambiate, era sorpreso e si trovava molto a disagio.

Quella bella giovane sconosciuta, dal portamento strano, non lasciava d'inquietarlo, e, nel momento in cui aveva presentato ufficialmente il conte a Giovanna, come suo futuro sposo, avrebbe voluto sapere quali rapporti avevano potuto esistere tra Giulia e Gerardo

Era un'antica amante?

— L'interrogherò quando saremo soli — pensava egli.

Ma non ebbe il tempo di riflettere più a lungo, giacchè la Bella Giulia che aveva ripreso il suo sangue freddo, senza cessare di essere pallidissima, gli disse:

— Mi sembra, signore, che sarebbe tempo di farmi conoscere le clausole del testamento che mi riguardano, giacchè è per questo che mi avete fatta venire qui, e sono parecchi giorni che aspetto.

(Continua) — Arturo Arnould

Già prima che il magistrato lo interrogasse, gli disse: — Sior giudise, ghe fazzo acusa a sior Bozon, perchè cola sua testa el me ga sconquassà l' istrumento...

Fratello non ladro. Nel numero del 20 maggio u. p. abbiamo publicato la notizia che l'agente di commercio Michele Lucatelli, di 43 anni, da Trieste, avesse rubato al proprio fratello Luigi 150 fiorini e quindi si fosse reso latitante. Aggiungeva la notizia che il Lucatelli, arrestato a Cormons e posto a disposizione di quel Giudizio distrettuale, era stato trovato in possesso di 300 lire, ciò che pareva costituire una prova della sua reità. Ierilaltro ebbe luogo il dibattimento in suo confronto. In seguito alle emergenze processuali, i giudici non lo ritennero colpevole e, quindi, lo mandarono assolto.

Un incidentino ad una vettura. Ierimattina, alle 10, mentre il dott. Fonda ritornava in vettura da una visita fatta ad una malata abitante in via Giuliani N. 12, giunto in via della Legna, il cavallo sdrucciolò e cadde. Il cocchiere non fu abbastanza sollecito a chiudere il freno e le ruote della vettura colpirono le parti superiori del cavallo, che ne riportò alcune escoriazioni. Tuttavia l' animale fu rialzato e potè proseguire la sua via.

Disgrazia all'Arsenale del Lloyd. Il facchino Ferdinando Vecellio, di 42 anni, occupato all'Arsenale del Lloyd, ieri, mentre era intento al lavoro, cadde da una altezza di circa 4 metri. Chiamato tosto il medico dello stabilimento, questi constatò avere egli riportato una contusione grave al torace e probabile frattura di una costa a sinistra e ne ordinò l'immediato trasporto all'ospitale. Infatti alcuni compagni del povero uomo e la moglie di lui, lo accompagnarono al pio stabilimento, mediante vettura.

Disgraziato accidente a Contovello. Ieri, verso le 7 pom., mentre il manovale Giuseppe Bertoso, di 25 anni, da Isola, lavorava nella cave Martellanz, a Contovello, una pietra gli cadde sul piede sinistro. Il Bertoso fu subito trasportato all'ospedale di qui, ove fu accolto nella settima divisione chirurgica, e medicato della ferita riportata.

Durante il lavoro. Ad Antonio Krisiack, d'anni 19. fonditore, abitante in via della Tesa al N. 440, ieri nel pomeriggio, mentre accudiva ai suoi lavori, una scheggia di ferro saltò sul viso, producendogli una contusione, nonchè leggere abrasioni sotto l'occhio sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Il fabro dell'Arsenale del Lloyd Eugenio Holzingel, di 22 anni, fu vittima ieri di una disgrazia. Mentre era intento al lavoro, una scheggia di ferro gli si conficcò nella cornea; ciò che gli cagionò una lacerazione all'occhio sinistro. Si recò all'ambulanza del civico ospedale, e mercè le cure del dott. Marcus, la scheggia gli venne estratta.

Cadute. Il girovago Giacomo Sabelli, di anni 50, abitante in via delle Lodole N. 2, nel pomeriggio di ieri, sdrucciolò su d'una buccia di melone, cadde e ne riportò distorsione del piede sinistro.

La bimba Agnese Winkler, d'anni 2, abitante in via Fortunio, ieri, dopo il tocco, cadendo, riportò una ferita lacero-contusa sopra l'occhio sinistro.

Alla Guardia medica, ottennero le debite cure.

Caduta a bordo. Ierinotte il facchino avventizio Michele Bortoluzzi, di 54 anni, lavorando a bordo di un piroscafo del Lloyd al molo San Carlo, cadde nella stiva e riportò contusioni non gravi al torace ed alla testa. All' ospedale venne ricoverato nel settimo ripartimento chirurgico.

Un ubriaco che fa il diavolo a quattro. La scorsa notte, il facchino Salvatore Sbisà, d'anni 44, trovavasi in una osteria di via Malcanton, con la propria amante a nome Santa Giordani. Egli, alquanto brillo, ad un tratto, cominciò a commettere eccessi ed a gridare, offendendo gli avventori. S'intromise l'oste per quietarlo, e cercava di farlo uscire dal locale, ma lo Sbisà oppose vivissima resistenza e si diede a menar pugni a destra ed a sinistra. Il facchino Michele Bortoletti, abitante in via di Crosada N. 2, accorso in aiuto dell'oste, pigliò un colossale fascio di busse. Sopraggiunse, attirato dal rumore del tafferuglio, l'ispettore di p. s. Cristoph, che passava di là, e intimò l'arresto all'eccedente. Lo Sbisà, consegnato a due guardie, fu tradotto in via Tigor. Il Bortoletti per alcune contusioni riportate alla testa, ed in altre parti del corpo, dovette ricorrere alle cure dell'ospedale. Anche l'amante dello Sbisà, la Giordani, andò a casa con parecchie ammaccature.

Un asino sequestrato. Iermattina, il villico Antonio Kivelich conduceva per la via delle Beccherie, un asinello tutto piagato. Gli organi municipali glielo sequestrarono e lo condussero in uno stallaggio in via Limitanea.

Ferite accidentali. Il tredicenne Pietro Reggio, addetto ad un'osteria in via di Ghiaccera N. 6, ieri mattina ricorse alla Guardia medica per la cura di una ferita di taglio alla mano sinistra, riportata accidentalmente con un coltello da cucina.

Il rivendugliolo Santo Sammicheli, di anni 45, abitante in via del Molin grande N. 8, ieri, nel pomeriggio, si produsse per accidente, con un coltello, una ferita di taglio al dorso della mano destra.

Giuseppe Crevatin, d'anni 30, abitante in Rozzol al N. 129, macellaio, ieri, poco dopo il meriggio, tagliando un pezzo di carne, si ferì alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Scottature. Paolina Criss, d'anni 19, cuoca nella birraria «All'Aurora» in via del Torrente, ieri, verso le 3 pom., si riversò accidentalmente dell'acqua bollente sulla mano destra, riportandone alcune scottature di secondo grado, per la cura delle quali ricorse alla Guardia medica.

Esecuzione di mandati d'arresto. L'altra sera, verso le $7\frac{1}{2}$, gli agenti di polizia procedettero, nel suo domicilio al N. 37 di Scorcola, all'arresto di certo Alberto di Martino Gustincich, scalpellino, di anni 28, da Trieste, perchè ricercato dal Tribunale provinciale siccome imputato del crimine di furto.

Nel pomeriggio di ierlaltro, verso le $2\frac{1}{2}$ pom., l'ufficiale di polizia Titz, assistito dall'agente Pirz, effettuava, alla riva della Sanità, l'arresto di certo Adolfo fu Vincenzo Bischl, maestro privato, d'anni 48, da Trieste, abitante in via del Molino a vento N. 34, e ciò d'ordine del Tribunale provinciale, per imputazione di truffa e di publica violenza, reati che il Bischl avrebbe commesso ancora nell'anno 1892.

Un ragazzo più ladro che baguante. Il cappellaio Giuseppe Rizzo, iermattina, circa le 11, spogliatosi al bagno popolare alla Lanterna, aveva deposto i suoi indumenti sulla spiaggia e quindi si era tuffato in mare. Dopo aver nuotato un tantino, ebbe la buona idea di volgersi e fare il morto, rimanendo col viso volto al greto. Che vide? Un ragazzo, il quale tranquillamente, frugava nelle sue vesti. Rivolgersi e tornare a fare il vivo fu tutto un lampo. In quattro colpi di braccia fu alla spiaggia e corse dietro al ragazzo che, veduto lo, aveva preso la fuga portando con sè un orologio d'argento remontoire, con catena, del valore di 16 fiorini. Il ladruncolo però, pareva avesse le ali ai piedi e il derubato, vedendo che non avrebbe potuto raggiungerlo, pur seguitando a correre, si diè a gridare: ferma! ferma! Il ragazzo venne arrestato da una guardia di p. s. e condotto all'ispettorato di via Tigor, ove declinò il suo nome: P. Pirvein, di 15 anni, praticante di commercio. L'orologio fu ricuperato e il ladro trattenuto agli arresti.

Ladri in casa. La scorsa notte ignoti ladri s' introdussero nell' abitazione dell' agente Eugenio Sulich in via Murat N. 18 e ne asportarono effetti di vestiario nonchè l'importo di f. 10.

Furto sacrilego... ma inutile. Ieri mattina la donna che prepara ogni giorno il lumicino che arde dinanzi all' imagine sacra collocata fra la via San Giusto e la via dei Navali, recatasi, come sempre, a portarvi l' olio, si accorse che la vetrata dell'altarino era infranta e il lucchetto forzato. Un ignoto ladro ne aveva rubato la scatoletta delle elemosine... ma deve aver provato una brutta delusione: la scatoletta era vuota.

Lingua colpevole ed occhio punito. La rivendugliola Margherita Stock, d' anni 45, trovandosi ieri notte ad un'ora, assieme ad altre donne e ad alcuni uomini, in una osteria in via del Solitario ed essendo presa dal vino, proferì delle parole alquanto sconcie verso i componenti la comitiva. Risultato ne fu che uno della *ganga* si sentì offeso ed assestò alla povera Stock, non sa ella stessa con che oggetto, un colpo all'occhio sinistro in modo da cagionarle una ferita abbastanza grave. La Stock ricorse la notte stessa all' ospitale, ove fu accolta nel quarto ripartimento, ma ieri mattina ne uscì non volendo più oltre stare in cura.

Per mano altrui. Ieri, verso il mezzodì, presentavasi alla Guardia medica Francesco Rismondo, d'anni 30, sarto, abitante in via di Ghiaccera N. 6, ed al dottore di ispezione raccontò d'esser stato, poco prima, percosso da un individuo che non nominò, in seguito ad un alterco fra loro insorto per questioni d'interesse. Visitatolo, il medico constatò che aveva riportato alcune leggerissime graffiature al collo, nonchè suffusioni sanguigne alla coscia destra ed alla regione inguinale sinistra. Ottenute le debite cure, il Rismondo si fece rilasciare analogo certificato di lesione corporale.

Cantanti notturni. Dalle guardie di p. s., furono arrestati, la scorsa notte, in via Conti, Antonio C., macellaio, d'anni 40 e Giuseppe C., d'anni 35, falegname, i quali con canti smodati turbavano la quiete notturna.

Per accattonaggio. Antonio Lisiak, d'anni 80, da Gorizia, fu ieri arrestato perchè aggiravasi questuando per la via Rigutti.

Minime. Ieri alle 12 merid. in piazza della Barriera vecchia fu arrestata, per contravvenzione al precetto di sfratto, certa Maria Bencich, di 40 anni da Castelnuovo.

Lotto. Estrazione del 3 corrente.

Trieste	47	78	81	84	62
Buda	29	59	27	81	80
Linz	46	34	86	83	25
Innsbruck	2	30	73	34	49

Corrispondenza aperta. *Un gruppo di lettori.* La spiegazione è facilissima. Le persone a cui si allude nella loro cartolina si danno premura, appena avvenuto l' incidente, di venire o mandare in ufficio a pregare che si mettano le iniziali. A questa preghiera, quando si tratta di incidenti lievi, si risponde sempre affermativamente e senza preoccuparci del come sia vestita la persona che domanda. Altri invece non se ne danno pensiero e così il loro nome viene stampato per intero. Il mondo, cari signori, è dei solleciti!

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 23.7 ore 2 pom. 28.8, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 757.8— — Oggi: Alta marea 9.29 ant. 8.12 pom. Bassa marea 2.48 ant., 2.28 pom.

Ogni giorno una. Uno dei più giovani e cinici assassini, un bastardo di qualche don Giovanni, finisce in Corte d'Assise.

— Dunque — gli domanda il presidente — voi pretendete di non aver riconosciuto affatto vostro padre nel momento in cui dopo averlo accoltellato, assistevate impassibile alla sua morte?

— Che vuole, signor presidente, bisogna supporre che ciò sia un male di famiglia. Nemmeno lui mi ha riconosciuto al momento della nascita.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 3. Agosto. - La Borsa di Berlino chiude debole: — Credit 248.25, Rubli 219.25, Rendita Italiana 89.60. (La chiusa precedente segnava: 250.10, 219.25, 89.85, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.02, Rendita 93.37, Meridionali 662.—, Mediterranee 487.—. (La chiusa precedente notava: 105.10, 93.55, 697.—, 470.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 88.75, poi sino 88.80 e —.—, Banche —.—, Lotti —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.32, Italiana 88.70, Spagnuolo 65.12, Banche ottomane 716.87, Lotti Turchi —.—. (La Chiusa precedente notava: 102.35, 89.10, 65.65, 716.87, 148.75).

Qui notasi: Metalliche 100.75 a 101.10, Azioni Credit 399.50 a 400.75, Rendita Italiana per fine mese da 88.20 a 88.35 detta pronta tagli piccoli 88.25 a 88.75, Napoleoni 9.62— a $9.63\frac{1}{2}$, Londra 121.30 a 121.60, Francia 48.— a 48.15, Italia 45.75 a 45.95, Germania 59.25 a 59.46.

Listino. Napoleoni $9.62\frac{1}{2}$ a $9.63\frac{1}{2}$, Zecchini 5.66 a 5.68, Lire sterline 12.11 a 12.14, Londra 121.35 a 121.65, Francia 48.— a 48.15 Italia 45.75 a 45.95 Banconote italiane 45.75 a 45.95, Banconote germaniche 59.30 a 59.45, Rendita austriaca in carta 100.75 a 101.15, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4%, 123.25 a 123.50, Rendita austriaca in Corone 101.— a 101.20 Rendita ungherese in Corone 99.80 a 100.—, Credit 401.— a 402.—, Italiana 88.15 a 88.50, Lotti turchi 77.75 a 78.25, Serbi 39.25 a 40.25, Serbi nuovi 4.80 a 5.20, Croce Rossa italiana 12.80 a 13.40.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Tipografico del Giornale „Il Piccolo“

AFFANNO

Egregio Signor CARLO ARNALDI
Viale Magenta, 70 - Milano.

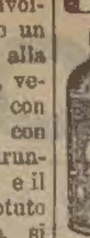
Tormentato da vari anni da asma, a nulla mi valsero le tante cure per molto tempo provate. Ero chiuso in casa come un prigioniero, nè potevo uscire perchè mi mancava il respiro, perchè soffrivo continuamente. Ricorsi al suo **Liquore**, in poco tempo ne ottenni tale miglioramento, che potei uscire di casa con immensa mia gioia. Ora l'asma non mi fa più paura, perchè il vantaggio ottenuto col suo Liquore mi rinfranca, essendo generale il benessere avuto. Ai sofferenti d'asma vorrei far sentire la mia voce, ed esortarli a fare la cura del suo Liquore, lasciando a parte tutti gli altri rimedi, dai quali poco o nulla ottengono. Tutto ciò le attesto con viva riconoscenza per il beneficio ottenuto per solo merito del suo rinomato Liquore.

Colla massima riconoscenza di Lei

Obbligatissimo
FANTINATO GIROLAMO.

Bassano Veneto 29 Luglio 1895.

Una nuova comparsa



nel campo delle acque minerali è la salubre acqua minerale di Zeghedino „Petöfy“; essa apporta sicuro sollievo a tutti coloro che soffrono di catarro cronico allo stomaco od agli intestini, di dispepsia, di malattie femminili, specialmente a tutte coloro che soffrono in seguito a gravidanza.

Questo nuovo trionfo della scienza della natura ci diede ottimi risultati in tutti gli stadi delle summominate malattie.

Prospetto con prescrizioni sulla dieta e spiegazioni sul modo di adoperare quest' acqua, viene consegnato gratis in tutti i locali in cui essa viene venduta.

Acquistasi in tutte le farmacie, drogherie, deposito di acque minerali ecc. Deposito generale per la spedizione: *Ludwig Oltay, Vienna VII, Apollogasse N. 14*

CARLO e GIUSEPPINA TRANI, immersi nel più profondo dolore, partecipano la morte della loro adorata bambina

OLGA

rapita all'affetto dei suoi cari da breve e crudele morbo.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN Piazza Legna 2

†

PIETRO RIZZARDI

Possidente

dopo breve penosissima malattia, spirò cristianamente quest'oggi, alle ore 12.35 mer.

I figli **Enrico, Vittorio, Maria, Giuseppina** (assente), **Carla, Ida, Matilde** maritata **Cesari** ed **Elvira**, il fratello **Giuseppe**, il genero **Giulio Cesari**, la nuora **Mary** nata **Pellizzaro**, unitamente agli altri parenti, annunziano la dolorosissima perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo lunedì 5 corr. ad ore 10.30 ant., dalla casa N. 18 di via delle Acque.

Trieste, 3 agosto 1895.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e gentile invio di fiori.

Impresa **CAPELLAN**, Piazza Legna 2.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo“ via Nuova 21, pianoterra; nei chiedenti indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi prontamente praticante per scrittorio che abbia assolta una scuola superiore di commercio; esigesi bella calligrafia e quando oltre alla lingua italiana conoscesse bene la tedesca e francese, accorderebbesi subito piccolo stipendio da stabilirsi. Offerte sub A. B. N. 90 al Piccolo. 1324

Ricercasi abile colono per una campagna a Roiano. Rivolgersi da A. Gherli, via dei Forni N. 9. 1375

Ricercasi distintissima signora, signorina compagna villeggiatura. Offerte, condizioni „Villeggiatura“ Piccolo. 1484

Ricercasi garzona sarta donna, via S. Lazzaro 7, p. IV. 1468

Ricercasi facchino friulano giovane, forte, con buoni attestati, conoscitore pellami e alfabeta. Indirizzo al Piccolo. 1462

Ricercansi bravissime ragazze sarte, lavoro tutto l'anno, e garzone. Indirizzo al Piccolo. 1563

Ricercansi marito e moglie muniti di buoni certificati in qualità di portinai. Indirizzo al Piccolo 1518

Cerco solide rappresentanze per Sicilia, sono alquanti giorni Albergo Moncenisio, dopo scrivermi: Fazio Umberto, Barcellona, Sicilia. 1504

Si ricerca ragazzo con paga, per un lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 1510

Signorina italiana cerca posto quale governante di casa presso signore solo. Offerte „Ada“ Piccolo. 1243

Signorina conosce perfettamente italiano, tedesco, cerca per settembre collocamento come direttrice di casa presso buona famiglia, sia anche da persona inferma. Lettere al Piccolo sub „K.“ 1513

Signora tedesca, abile sarta in bianco, cerca lavoro in casa. Indirizzo „Piccolo.“ 1473

Signora desidera occuparsi come guardarobiera albergo oppure disimpegnerebbesi ben volentiere assistere qualche ammalato presso buona famiglia. Scrivere Caffè Moncenisio Lorenzo Fornasoto. 1543

Giovane e svelto servo di scrittoio che sappia leggere e scrivere anche in tedesco, viene subito accettato. Indirizzo al Piccolo. 1535

Giovane anni 18 buone referenze, desidera occuparsi negozio manifatture, stoffe, biancheria. Scrivere Caffè Moncenisio, Lorenzo Fornasoto. 1542

Giovane falegname, istruito nel disegno, buoni attestati, cerca occupazione negozio mobili. Offerte „Falegname“ Piccolo. 1559

Ragazza con buoni attestati cerca posto come cassiera o venditrice, parla tedesco, italiano e slavo. Indirizzo al Piccolo. 1564

Campagnuolo con moglie, senza figli, ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1444

Trova pronto collocamento magazziniera per frutta secche e agrumi con conoscenza della lingua tedesca. Offerte fermo posta Cera. 1521

Domandasi tenitore di libri a partita doppia che conosca lingua e corrispondenza tedesca, Offerte fermo posta „C. D. V.“ 1521

Abile bambinaia friulana cerca occupazione giornaliera. Indirizzo Piccolo. 1517

Abili installatori per telefoni, sonerie elettriche ricercansi. Francesco S, Dalsasso. Via S. Spiridione 6. 1530

Uomo 40 anni cerca occupazione qualunque anche per osteria. Informazioni Giovanni Spanghero, Corso 19. 1553

Persona onesta, intelligente, cerca occupazione qualunque. Gentili offerte „U. S.“ al Piccolo 1554

Bonnes, istitutrici, cameriere, cuoche, serve, servitori, scritturali, praticanti, tutto prontamente. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1557

ISTRUZIONE

Ricercasi maestro serbo-croato, pratico corrispondenza commerciale. Offerte sub „B. B. 100“ al Piccolo. 1515

Autorizzata Sartoria, vengono istruite signorine, tagliare, confezionare vestiti, biancheria, fiorini 3 mensili. Stadion 12, II. 1511

Spagnuole desidera imparare signore da persona spagnuola. Offerte „1522“ Piccolo. 1522

Studente di Università, dà lezioni matematica, geometria descrittiva, anche in tedesco. Stadion 12, II. 1511

AFFITTANZE

Ricercasi stanza ammobiliata presso famiglia tedesca. Offerte Z. A. Piccolo. 1544

Ricercasi piccola casetta, anche discosta città, o quartiere in campagna qualunque punto, quattro locali. Offerte con prezzo al Piccolo sub „Quartiere 160“. 1563

D'affittare stanza ammobiliata, con costo. Indirizzo al Piccolo. 1463

D'affittare stanza ammobiliata, posizione centrica, preferisce persona sola. Indirizzo Piccolo. 1531

D'affittare una o due stanze. Via Coroneo N. 1 p. III. 1508

D'affittare piccolo quartiere in via Commerciale. Indirizzo al giornale. 1516

D'affittare stanza ammobiliata con uno o due letti, vicinanze Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 1505

Affittasi 15 agosto stanza ammobiliata libero ingresso, f. 7 mensili. Carintia 26, 4. 1501

Affittansi due stanze vuote, comodo cucina, Corso 8, porta 11 1538

Acquedotto affittansi quartieri eleganti, comodi, 2-3 eventualmente 6 stanze. Indirizzo Piccolo 1453

Affittasi piccolo quartiere Acquedotto. Informazioni studio avvocato Cuzzi, via Canale 5. 1302

Affittasi bellissimo quartiere 5 stanze, 2 camerini, piazza S. Giovanni. Informazioni Studio avvocato Cuzzi, via Canale 5. 1302

Affittasi una stanza vuota, ingresso libero. Piazza Borsa 8, terzo. 1397

Affittasi quartiere 5 camere, cucina f. 340, 3 camere, camerino e cucina 240. Indirizzo dal portinaio via Farneto N. 7. 1556

Affittasi 24 agosto quartiere con orto, via Navali 2, f. 500. Rivolgersi S. Nicolò 3, II. 1473

Affittasi prontamente camera ammobiliata presso signora sola, Via Madonna del Mare 4, II, porta 14. 1533

Affittasi prontamente grande stanza vuota o ammobiliata, campagna. Montecuccolo 7 1506

Subaffittasi stanza, cameretta, cucina, in campagna presso Tramway. Indirizzo al Piccolo. 1500

Due stanze disobligate, una vuota, una ammobiliata. Zonta 1, secondo. 1556

Quartiere quattro camere, camerino, cucina affittasi pel 24 agosto, via S. Lazzaro 6. 1520

Quartieri 3 stanze, camerino, cucina d'affittare Indirizzo al Piccolo. 1537

Quartiere signorile tre stanze, camerino, dispensa, cucina affittasi. via Foscolo 5 1528

Magazzino piccolo uso scrittoio affittasi pel 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 1520

Stanza disobligata, ammobiliata o vuota per giovane, 24 agosto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1537

Due camere vuote in posizione salubre ricercansi da un signore solo. Offerte col prezzo al Piccolo, sotto „Camere vuote“. 1543

Barcola affittasi bella camera a distinta signora presso signora sola. Scrivere sub 888 Piccolo. 1321

Al Castello di Moccò presso Borst sono disponibili per Agosto alcune stanze a prezzi miti. 1381

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi mandolino usato ed istruttore per principiante. Offerte, prezzo „Mandolino“ fermo posta. 1502

Acquistansi botti e barili da vino, usati. Offerte Cavana 11 (corte) 1441

Vendonsi prontamente vetrine, scansie, banco, mobili, negozio manifatture Barriera 17. 1512

Vendonsi botti, utensili osteria, prezzi bassi. Rivolgersi Arcata N. 2, p. I. 1507

Vendonsi canapè, poltrone, tavola, esclusi rivenditori. Piazza Giovanni 6, porta 30. 1540

Vendonsi ville, villini, fondi, negozi, pistorie, osterie, caffè. Indirizzo „Piccolo.“ 1550

Da vendere armadi, pulti per scrittoio, casse d'archivio, prezzi convenienti. Indirizzo al Piccolo. 1243

Da vendere diversi mobili, via Zonta 7. 1296

Si vendono diversi mobili, via San Nicolò 14 primo piano sinistra. 1366

Vende domani, dovendo immediatamente partire, magnifico lettino di ferro per bambini, con materazzo e susta ventitre fiorini, tavola di cucina, scanno mastelli assieme quattro, due modioni, orologio a pendolo suonando ogni mezz'ora musica dodici, canapè con due poltrone vecchie per venti, lampada immensamente bella, valore sessanta per trenta, teatro marionette, adattatissimo per campagna, con duecento attrezzi, valore di cento per non trasportarlo venti fiorini; elegante tavolino con due sedie, per bambini dieci; attaccapanni dieci. Indirizzo Piccolo. 1526

Pianforte elegante, buono, causa trasloco, buon prezzo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1443

Pianini straordinari, da f. 160 in poi. Pianoforte Mignon, garanzia 10 anni. Via Cavana 8, I. 1445

Da cedersi prontamente in II lettura, „Die Presse“ di Vienna 24 ore dopo l'arrivo, a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.

Bicicletta 14 chilogr. da vendere f. 150 cassa. Indirizzo al Piccolo. 1455

Bicicletta pneumatica quasi nuova, metà prezzo, cassa. Androna del moro N. 6, p. IV, porta 11. 1456

Bicicletta pneumatica inglese vendesi fior. 50 cassa. Indirizzo Piccolo. 1529

Divano a letto ricercasi. Offerte sub „Divano“ al Piccolo 1536

Zittera usata ricercasi. Offerte e indicazioni al Piccolo sub „Zittera“ 1525

Mobili da cucina, buono stato, ricercasi. Offerte al Piccolo sub „Cucina“. 1513

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Pappagallo fuggito. Generosa mancia a chi lo riporterà in drogheria Farneto 11. 1552

DIVERSI

Violetta ultima tua, quantunque abbiami parlato al cuore, pure non mi ha sodisfatto. Ti ho forse disgustata? Perchè dissimulare pensiero che forse dominavati. Cattiva, non mi conosci? Tu sei il sole che mi dà vita e che adoro; ciò siati sempre presente, e quindi se credi transigi. Affettuosissimi. 1539

Siete cattivo, vostre offese feriscono crudelmente, risposta vostra 1|8 non compreso perchè sbaglio l'ultima parola divisa punti. Non risponderò mai più, dovrei strapparmi il cuore mie proprie mani. 1549

Ilca splendida bellezza, unica mia fiamma, pensa a chi ti ama. 1519

Ire... vi ricordate il giorno che vi rifiutaste di salire sul tram sul quale c'ero io. Se siete disposta ad accordarmi un ulteriore abboccamento, vi prego di farmi noto con questo mezzo ora e luogo. Ringraziando, Svizzera. 1533

Costanza Mille cordialissimi saluti da chi tanto ti ama. 1541

Gentilissima Infinitamente grato ringrazio. Biglicttino gentile purtroppo breve resemi felice ardentemente agogno parlarle, prego infinitamente concedermi ritrovo lunedì qualunque ora. Sarò esaudito, spero adorabile creatura. Fermo posta come ultima. 1534

A. M. C. Gioia fugace, ineffabile! Sogna! forse? Tra lagrime ed un riso convulso, invoco un vostro scritto che m'uccida o mi faccia felice. V. 1558

Bianca Viola 24. Ritirate lettera posta restante „Sincerità 4000“ 1560

1087 E' vero, l'uomo da me amato, deve essere perfetto. 1561

Cinquemila fiorini annui si possono guadagnare acquistando con fior. 3000 lucrosa industria bene avviata, senza concorrenza. Offerte non anonime sub „Posizione“ al Piccolo. 1418

Ricercasi persona con fiorini 1000 affidare Agenzia lucrosa. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 1421

Ricamatrice buon prezzo, via Arcata 4, piano IV, scala II. 1523

Guanti d'estate, lunghi, per avanzata stagione prezzi ribassati. Burella, Corso 12. 1514

Vini italiani, istriani, dalmati, prime qualità, all'ingrosso e per famiglia. Deposito de Gioia, via San Lazzaro 8. 1508

Nell'Osteria „Andemo de Piero“, via S. Nicolò 21, vendesi vino d'Istria I qualità soldi 36 il litro, flasche per famiglie 32 1562

Oggi si apre, in via dei Gelsi N. 4, la trattoria „Alla Piccola Follia“, con ottimi vini d'Istria e la rinomata birra di Dreher, prima qualità. 1566

Il Corso è uscito, Banco Operaio, Latteria, altre caricature triestine. 1565

La Sartorela fresca roca: Rivista Illustrata. Liquefazione. Presidente forzato. Banco Operaio ecc. 1551

La Fortuna N. 15, 3 soldi. Serie 1860, Croce Italiana, Buoni Napoli, Salm, Bari, Waldstein, Unificato Napoli, Serbi 3 0|0, Braunschweig, Anglo ecc. ecc., presso Banca Cambio Valuta Giuseppe Bolaffio.

Monitore dei Prestiti uscito, contiene: Croce Italiana, Bari, Prestito 1860 ecc. Soldi 3, presso Alessandro Levi. 1546

Damigiana tre chilogrammi sciroppo lampone o tamarindo eccellentissimo, spedisce franco verso rivalsa di fiorini due e cinquanta farmacista Piccoli, Lubiana. 307

Eccellentissimo sciroppo lampone o tamarindo vende droghiere Cillia, Ponterosso. Bottiglia contenente un chilogramma ottanta soldi. 546

Panorama internazionale, piazza della Borsa. Esposizione attuale: Venezia, coi ritratti dei regnanti italiani. 1167

Carbonella bellissima 25 chilo 55 soldi. Deposito via Scussa. 1377

Blouse Gigeri, di fresco arrivate, conosciute per bella forma, da f. 1.40, 1.60, 1.80 in poi, nel Negozio Viennese. 1547

Di nuovo arrivata una grande partita di satin-foulard, stoffa per fodere, in tutti i colori, a soldi 13 al metro, nel Negozio Viennese. 1547

Borse bauli, necessaires e tutti gli altri oggetti necessari per viaggio, trovansi a buon mercato. nel Negozio Viennese. 1547

Berretti per canottieri, velocipedisti, touristi, come pure per campagna, magazzino e per casa; berretti alla marinaia per fanciulli, di recente arrivati, vendonsi a prezzi convenientissimi, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1547

Salute volete? Marsala prendete e bevete! Dove? Da Giannopulo, Ponterosso, accanto Schollian. Di uva naturale della primaria fattoria di Marsala. 1545

Infallibile polvere insetticida puro Crisantemo, soldi 5 il pacchetto. Drogheria Carlo Stecher, Riborgo. 1548

Preservativi dozzina fior. 2, 3, 4. Wohl, Triesto, Sebastiano 4. 1411

Fr.° Wutscher & C.
Piazza St. Caterina N. 2 p. I.
ASSORTIMENTO
MOBILI - MANIFATTURE
Vendita tanto per cassa quanto a rate.

Soltanto 6 fiorini
costa il nuovissimo
Apparato fotografico „EDISON“
ottico - aeromatico, della massima sicurezza e precisione, il più semplice e più a buon mercato di tutti i sistemi finora conosciuti.

„EDISON“ offre la più ampia sicurezza per l'esatto funzionamento ed il miglior risultato. Ognuno può perciò adoperarlo senza bisogno di cognizioni inerenti alla fotografia. Esclusi gli insuccessi, garantendosi l'apparato con coscienza.

„EDISON“ è addatto per fotografie istantanee e comuni ed è perciò indispensabile per i touristi, pittori, naturalisti, come pure per coloro che si recano in villeggiatura. L'apparato smontabile, in elegante cassetta con piastre da asciugare, carta da copia, lanterna per la camera oscura, macchina da copia, bagni e tutti gli altri utensili inerenti alla fotografia, costa completo **f. 6** — con istruzione facile ed esatta.

Manifatture fotografiche ALFREDO FISCHER
Vien nel Adlergasse 12. Prospetti gratis
Spedizione verso rivalsa.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto con la **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval**.

Dove si va oggi?
Presso il Boschetto, circa 30 passi dopo la Capuzzera, a destra, nella Trattoria-Giardino
„ALLA ROSA D'ORO“
con primario vino, birra Dreher ed ottima cucina.

Fra tutte le acque acidule naturali, analizzate dalle nostre autorità, quella della fonte acidula alcalina di
KRONDORF
per le sue speciali qualità occupa assolutamente **il primo rango.**
Rappresentanti per Trieste e Litorale:
LAZZAR & HECHT
Acquedotto N. 29 ingresso via Bachi

La regina delle acque minerali da tavola
BORSEKI BORVIZ
premiata a Trieste con medaglia d'oro.
Rappresentante Generale per Trieste-Istria
VITTORIO LOLY
Via Chiozza, angolo via Bachi
In vendita nei principali negozi di commestibili.

NELLA VITA
non si presenterà **mai più**
la rara occasione di acquistare per
soli fior. 4.25
I magnifici oggetti qui sotto specificati.

10 oggetti fior. 4.25

10 oggetti fior. 4.25

1 orologio da tasca àncora, remontoir di prima qualità, di somma precisione, con garanzia per 3 anni;
1 catena d'oro, di finissima imitazione, a maglia, con anello di sicurezza e carabina;
2 anelli imitazione oro, di forma modernissima, muniti di brillanti, turchese e rubini imitazione;
2 bottoni per polsi oro doublè, lavorati, con meccanismo patentato;
1 elegantissimo fermaglio par signora, forma parigina;
3 bottoni da petto, (da camicia) imitazione oro.
Tutti questi magnifici oggetti costano assieme soltanto fior. 4.25.
Inoltre **una sorpresa GRATIS** extra, affinchè il publico si ricordi eternamente della mia ditta.
Si impartisca tosto l' ordinazione sino a tanto che dura il deposito, perchè una simile occasione non si presenterà mai più.
La spedizione viene eseguita per ognuno verso rivalsa.
In caso che gli oggetti non convenissero, viene tosto spedito di ritorno il denaro, per cui il compratore non incorre in alcun rischio.
Acquistasi unicamente e soltanto presso la ditta in orologi
ALFRED FISCHER
Vienna I Adlergasse 12.

Fondato nel 1856.
Nell' ISTITUTO ED EDUCANDATO PRIVATO PER RAGAZZI
del **Dr. GIUSEPPE WALDHERR** di **LUBIANA**
nella **Beethovengasse N. 6 (casa propria)**
munito del diritto di publicità dall'i. r. ministero del culto ed istruzione principierà **al 16 settembre 1895, il I semestre dell'anno scolastico 1895-96.**
Scopo principale dell'istituto si è quello d'istruire ed educare gli allievi ad esso affidati, a seconda dei moderni e validi principi.
L'istituto si trova in una casa adattatissima allo scopo, nel quartiere più sano di Lubiana in vicinanza del viale Lattermann e del bosco di Tivoli è munito di conduttura d'acqua, stanze da bagno e luoghi per giuocare. Ulteriori informazioni impartisce in qualunque momento e di buon grado **LA DIREZIONE.**

Pastiglie di „Barber“ Sagrada
riconosciute da molti anni dai più distinti medici e professori per il
PURGANTE
migliore, di effetto mite e rinforzante per lo stomaco, i medici ed i professori, che lo hanno esperimentato, lo raccomandano a tutti; le pastiglie si possono acquistare in tutte le farmacie. Per accertarsi se sono genuine, si osservi l'involucro, che deve avere la marca di fabrica ed il nome «Barber». Una scatola f. 1.20. Scatole di prova soldi 35. Unico luogo di produzione e deposito principale: Farmacia «Zum heiligen Geist» Vienna I. Operngasse 16

6 FIORINI

6 FIORINI

SENSAZIONE
destano gli
Orologi remontoir da tasca originali «GOLDIN»
di GINEVRA, di recente invenzione.
(SAPONETTE) con finissima macchina antimagnetica di precisione.
Questi orologi, in virtù della loro magnifica ed elegante esecuzione, non vengono distinti dagli orologi di vero oro nemmeno dagli intenditori. Le casse, stupendamente cesellate, rimangono per sempre assolutamente invariabili. Viene rilasciata una garanzia in iscritto per tre anni.
Prezzo 6 fiorini al pezzo.
CATENE di vero Goldin con carabina di sicurezza genere Sport, Marquis o a maglia, a f. 1.50. Per ogni orologio si riceve gratis una borsetta di pelle.
Gli orologi „GOLDIN“ grazie alla loro eminente precisione, sono in uso presso quasi tutti gli impiegati delle ferrovie dello Stato austriache ed ungheresi e si possono acquistare esclusivamente nel Deposito centrale
ALFREDO FISCHER, Vienna I, Adlergasse 12.
Spedizione verso rivalsa.

Attenzione! In questi ultimi tempi, da moltissime ditte vengono messi in vendita orologi di niun valore per orologi di vero Goldin. In conseguenza di ciò viene danneggiata la buona fama che godono questi orologi di rinomata fabricazione. Rendiamo perciò attenti i compratori di queste pessime ed inadoperabili imitazioni e dichiariamo qui publicamente che i veri orologi remontoir da tasca originali Goldin di Ginevra già da anni si possono acquistare esclusivamente dal sig. Alfredo Fischer, Vienna I Adlergasse 12, e non da altri.

CACAO DI GAEDKE

viene confezionato secondo il nuovo metodo patentato senza dannose materie alcaline. Il Cacao si raccomanda fra altro specialmente pel suo aroma di frutto di Cacao puro, naturale, e non ha il gusto amaro artificiale degli alcali di cacao, egli è perciò, benchè a prezzo moderato, il **più puro, il più confacente** alla salute e per la sua durata **il più aggradevole.**

Pacchetti originali con la firma, in 3 qualità, le quali offrono ai consumatori la migliore garanzia per la purezza e bontà della merce, si possono acquistare in tutti i migliori negozi. A richiesta si può avere il mio Cacao anche senza involto.

Rappresentanti per Trieste e Gorizia
Schneider & Scholl
Trieste, via del Tintore 5.

P. W. Gaedke
Amburgo-Bruna

Egli aveva già cessato di soffrire.

— Morto! — mormorò Massimiliano. — E poggiandogli la mano sulla fronte, soggiunse:

— Si potrà mettere sulla sua lapide: «Esempio di devozione.»

Epilogo.

Nelle miniere d'America, sotto un cielo di piombo, fra mezzo ad uomini neri come i demoni, con coltellacci e pistole alla cintura che brandiscono per un nonnulla, erra come un ombra un uomo dalle mani bianche, dal volto pallido, roso dalla nostalgia, infelice, triste.

Maria Anna e Clara, le due bambine, giocano festevolmente sotto gli occhi estasiati di Maria Amelia, di suo marito e di Massimiliano Chateauroux. La sera, nell'aliare del zeffiro, passa come un dolce suono, una carezza lieve, lieve.

E' lo spirito dell'Uomo della notte.

FINE

cucina con tutto il necessario, prezzo modesto. Rivolgersi presso R. Wohlfarth, via Carintia 8. 1370

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero Ponte Fabbra N. 2, primo. 1698

d'affittare per la stagione estiva diverse belle stanze. Per informazioni dirizzarsi Piccolo 1761

NEW-YORK
Per ulteriori informazioni rivolgersi da
HENDERSON BROTHERS
ARMATORI
J. W. CHAPLIN, rappresentante
oppure **UGO CLESCOVICH**
Sensale incaricato

Il corso di preparazione per l'esame d'ammissione alla prima classe d'una scuola media comincia al 1. d'agosto e dura fino al 15 settembre.
Vengono accettati allievi a convitto anche durante le vacanze.
Programmi gratis e franco.